

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

29.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O S I A

GIORNALE DI BOLOGNA

LUNEDÌ 9 Ottobre . ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA

I T A L I A
BOLOGNA 9 Ottobre .

Jeri, Domenica fra l'ottava del giorno di S. Petronio primo Protettore di questa nostra comune si celebrarono le glorie di Esso da una pia società esistente nella Basilica a lui dedicata. Questa Ecclesiastica funzione sarà sempre un'epoca Gloriosa per la Democrazia, poichè in esso giorno per la prima volta si sono udite dalle sacre cattedre risuonare i dolci nomi d'Eguaglianza, e di Libertà. Il Cittadino Morandi Parroco della Sezione di S. Sebastiano destinato a ricordare le gesta del Santo a suoi Cittadini con Panegirica Orazione, Il rappresentò come perfetissimo modello di un buon Cittadino, annoverando le virtù democratiche, che in grado eminente l'adornavano. Il Patriotismo indi di S. Petronio propose per esempio ai

Ministri del Santuario, facendoli vedere che se essi erano seguaci del Vangelo, non potevano a meno d'essere patrioti, come lo fu questo Santo. E se molti fra loro vi siano, che ne aborriscono fino il nome, essi certamente dir non si potevano seguaci di Cristo, come egli saggiamente dimostrò. Anzi v'aggiunse un osservazione ben degna di lui, la quale si è, che quando, prima di consagrarsi al Santuario il Prete era buon Cittadino, egli in avvenire sarebbe stato un buon Ecclesiastico ancora. La bellezza poi del dire, la forza delle ragioni, la chiarezza dell'ordine erano le prerogative che adornarono questo patriottico atto del Cittadino Morandi. Vero è, che si vedevano qua e là per la Chiesa certi bruttimusi, che s'andavano rabbiosamente contorcendo a sentir nominare il Cittadino Petronio; altri si videro voltar le spalle a mez-

ze periodo e uscir borbotando dalla Chiesa. Molti di essi finalmente hanno avuto fino il coraggio di tacciare d' Eretico l' Oratore; ma guai se il patriotismo dovesse sgomentarsi per queste aristocratiche pazzie, poichè niuno ha mai potuto trionfare senza aver prima oppressi i suoi nemici. Molti però frà buoni Cittadini desiderarebbero, che il Cittadino Morandi desse alla luce questo insigne Panegirico, non solo perchè i Patrioti potessero conservare presso di se un' opera tanto piacevole, ma ancora perchè passando per le mani di tutti, potrebbe operar molto negl' animi anche de' più ostinati, col procurare il Patriotismo ad imitazione d' un Santo tanto benemerito verso il popolo Bolognese.

Sappiamo da un Cittadino venuto da Milano, che in quella comune non solo, ma ancora nelle altre a quella vicine s' alestisce con somma prontezza, e patriotismo la leva de' volontarj benestanti. Alcuni meno Patriotici, avevano procurato di metterci un cambio, ma le è stato risposto, che ciò secondo le intenzioni del Generale in capo, non si può permettere; avendo però l' esempio altrui destata qualche emulazione, finalmente si sono personalmente esibiti con tutto il coraggio. Egli si è poi meravigliato a vedere tanta freddezza ne' Cittadini facoltosi di Bologna, per non dire, così poco patriotismo. Infatti una disposizione così bella, per cui un dì sarà sì gloriosa la Patria, nel vedere ritornare al suo seno altrettanti Eroi, quanti ora ne son tratti dal seno dell' ozio, e della molezza, è stata ricevuta veramente in una maniera poco consolante. Questo veramente si credeva il tempo, che Bologna avesse vendicata la taccia, a cui finora ha soggiaciuto di vile, di aristocratica appresso le altre Città libere d' Italia, ma non v' è rimedio, anche per ora il patriotismo deve essere sopito nel cuore di pochi, nè dall' avvilimento devesi sollevare, da proprj Tiranni cagionato. — Sono stati invitati i Conven-

ti di Monache a prestare i conti delle loro entrate nel termine di pochi giorni.

FORTE FRANCO 9 Ottobre.

L' erezione dell' Albero della Libertà dai pochi Democratici tanto desiderato e per l' abbondantissima Aristocrazia finor differita, è stata occasione ad una magnifica festa Patriottica. La Municipalità del luogo s' è con impegno maneggiata acciò ch' ella riesca più piacevole, e più brillante. La truppa di questa Fortezza s' è distinta in questa occasione nelle militari evoluzioni, e nei segni di gioja, i che dolci nomi richiamavano d' Eguaglianza, e di Libertà. I Cittadini Leoni e Zanca sargenti d' Artiglieria fecero ognuno un' allocuzione al Popolo radunato, i quali ottennero l' approvazione comune, e si spera intanto, che all' ombra di quell' albero della rigenerazione cresceranno gl' amici della Patria e della Libertà, abbandonando i pregiudizii suggeriti dall' Aristocrazia e dal Egoismo, che purtroppo regnano ancora, col incaminarsi in avvenire nel sentier della gloria, e delle Democratiche virtù.

GENOVA 1 Ottobre.

E' stato arrestato Carlo Brignole, figlio dell' ex Doge, e Presidente del Governo provvisorio, che si era trattenuto per due mesi ai bagni di Pisa. Alcuni assicurano, che trovasi implicato nella congiura oligarchico-teocratica; altri, che ne sia stato informato, e che ne abbia taciuto. E' noto l' antico proverbio, chi tace, afferma.

NAPOLI 16 Settembre.

Il Gran Re di Napoli gode della caccia de' Faggiani a Precida. Nel prossimo mese tutta la corte si stabilirà per qualche tempo a Portici, ove vi sarà gran gala in onore del nome del Real Principe ereditario. — I danni cagionati da un turbine sollevatosi la scorsa notte sono grandi, ma vieppiù notabili sono stati quelli di questa mattina, poichè fino una sentinella è stata portata in aria, gittandola da Pozzofalcone nel piano di San-

ta Lucia. Questo strano fenomeno perchè tanto impetuoso, è stato preceduto da eccessivo caldo, che ci tormentò da varj giorni. Se le cose vanno avanti così, noi si troviamo in una crisi molto curiosa, anche per la sicurezza de' Cittadini.

FRANCIA PARIGI 20 Settembre.

Ecco gli articoli decretati dai Membri componenti il vociferato Concilio Nazionale di Francia, radunatosi li 22 Fruttidoro nella Chiesa di Notre Dame di Parigi. La pubblicazione di quelli si fece nel corso della Messa. Art. 1 Ogni Cattolico Francese deve alle leggi della Repubblica una sommissione sincera, e verace. 2 La Chiesa Gallicana non amette nel novero de' suoi Pastori, se non quelli, che hanno manifestata la loro fedeltà alla Repubblica, e che ne avranno date sicure prove nell' esecuzione della legge. 3 Il presente decreto sarà letto, e pubblicato alla spiegazione del Vangelo delle Messe Parrocchiali, in tutte le Chiese di Francia. Terminati i Vesperi di quel giorno, si lesse una Lettera del Concilio ai Pastori, e Fedeli di Francia, nella quale trovansi li stessi principj evangelici, accoppiati a pressanti esortazioni, alla carità, ed alla pratica di tutte le virtù morali, e cristiane.

Tale si è la sommissione manifestata ai principj, e alle leggi Repubblicane da' Sacerdoti Cattolici della Repubblica Francese; possano una volta i Sacerdoti Italiani seguirne l' esempio non già con apparenze fallaci, e con misteriosi modi, ma con pienezza, ed effusione di cuore, con franchezza, e intima persuasione.

Per Decreto del Direttorio il danaro trasmesso per le associazioni ai giornalisti condannati alla deportazione resterà in deposito presso gl' officj di posta, per esser convertito in più utili oggetti. -- Il Cittadino Dondeau capo d' una divisione del ministero di Polizia scrive, che da un estremità all' al-

tra della Francia rimbombano le benedizioni con cui il Popolo ricolma le principali autorità della Repubblica. Moltissimi Dipartimenti riguardano di bel nuove la Francia come salvata dagl' Avoltoj realisti, che agognavano di divorarla. — Si hanno avute Prove che Mr. Barthelemy era il corrispondente, e l' intermediario della Signora Marchesa di Favras moglie di quello sciagurato Marchese, che si lasciò appicare, per il benemerito Mr. di Blankembourg. — Mercier è stato fatto segretario generale del Ministro del interno in luogo di Guinguenè, il quale si è alzato a segretario generale del Direttorio in luogo di Lagarde.

COLONIA 10 Settembre.

Il General di Divisione Tilly giunto qui jerisera deve assumere il comando d' un grosso corpo di Fanteria Cavalleria, ed Artiglieria. Una parte di essa è già in marcia verso l' interno della Francia. Il risultato de' movimenti dell' Armata di Sambra, e Mosa è stato, che la Divisione Grenier ha presi alcuni accantonamenti dalla Wied sino alla Wüper essendosi trasferito il suo quartier generale sino a Muhlheim. Il gran parco d' Artiglieria Francese, che dicevasi aver ripassato il Reno, si trova ancora nella pianura di Neuwied. Questo popolo di giorno in giorno mostrasi più impegnato per la Libertà Cisrenana. — La legge dei 19 Fruttidoro intorno alle annullate elezioni dei rappresentanti dei paesi del basso Reno è stata pubblicata a 5 Settembre a Strasburgo, perciò gl' Amministratori di questi Dipartimenti sono stati dimessi dai loro impieghi, e da nuovi patrioti rimpiazzati.

OLANDA AJA 7 Settembre.

La nostra assemblea Nazionale, che procede con molta lentezza, ha di nuovo organizzati i differenti Comitati. Questi sono tutti composti di membri della passata. Cattiva nuova, perchè ragionevolmente si può teme-

re, che le operazioni di questa seconda radunanza siano per avere un esito eguale a quelle della prima. Il Popolo lo prevede, e parla perciò molto male di queste sue vicende. L'avvicinamento dell'equinozio farà ad altro tempo deferire la progettata marittima spedizione dal Tekel.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 5 Settembre.

Le ultime lettere della nuova York si lagnano altamente delle piratterie esercitate sul commercio Americano dai Corsari Spagnuoli, che son venuti a rapire bastimenti degli Stati uniti fin nella baja di Delaware: sembra però, che il Governo Americano si occupi seriamente de mezzi proprii a proteggere il Commercio. Un passeggero arrivato di fresco da Filadelfia assicura, che ne differenti porti de' Stati uniti sonovi attualmente in costruzione 20 Vascelli da guerra, che deggion portar da 50 a 54 Cannoni. — Al centro Amiraglio Nelson succederà l'Amiraglio Orde.

Sentesi dalla Scozia, che il Popolo continua sempre ad opporsi alla formazione della milizia Nazionale.

GERMANIA

VIENNA 12 Settembre.

L'Imperatore è stato pienamente soddisfatto delle truppe della leva Ungharese situate a Stein-am-Anger. Ha ordinato, che esse si dispongano ne' comitati vicini, e specialmente in quelli dell'Austria. Esse però sono in una continua agitazione, di dovere marciare verso l'Italia, perchè troppo le sastrano il dover andare alla guerra. Ciò non ostante esse sono esercitate colla massima assiduità, per facilitarle il maneggio di ejo,

di cui hanno paura. — I cavalli, i denari, le reclute, che sono spedite all'Armata d'Italia, sono d'un numero incredibile. — Il Commissario Conte di Thurn, dopo avere posta l'Istria nell'Austriaco sistema, si è imbarcato verso la Dalmazia per fare lo stesso. Alcuni di quegli abitanti vanno pregando Iddio, acciò queste disposizioni durino poco tempo; Si spera, che gli esaudirà.

AMERICA

QUITO 20 Febbrajo.

Un'erruzione assai spaventevole de' Vulcani ha rovesciate tutte intiere le quattro Provincie di Tacunga, Alaosi, Piobamba, Ambato. Quello di Maxas si è diviso nell'ultima esplosione, ed ha rovesciate le vicine montagne, per cui si sono aperti nuovi fiumi, fra' quali uno verso Mitegna. Tutte le case, tutti gli abitanti sono stati sotterati. La sola montagna di Ygualata ha invillupati i Villaggi di Guaono, Guanando, S. Andres, e molti altri, fra' quali S. Idelfonso. Una montagna vicino a Masdro, si è aperta in un profondo considerabile, che manda un fetore terribile di bitume. Quello però che è particolare, si è saputo, che molte case sono state trasportate dal basso all'alto, e delle colline alla pianura, senza alcun danno nemmeno delle cose, che dentro si contenevano. Il terremoto cominciò ai 4 Febbrajo, e seguita ancora continuamente, se non che jeri si è osservata non piccola calma. Si è tenuta quest'oggi un'assemblea generale degli Abitanti, per provvedere alla miseria universale. La cosa però è ardua assai, perchè generalmente manca in ogni parte la sussistenza.

E' uscito dai nostri Torchi un Opuscolo intitolato *Il Trionfo della Libertà, ossia Istruzione Morale, e Cristiana sopra la libertà, indirizzato al Popolo Sovrano di Bologna*. Si è pure pubblicata *la Risposta del Cittadino Giacomo Bacilieri, a Giacomo Garbaroni*.

PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO.